

Probe-Tech, ricerca e sviluppo nell'elettronica e informatica

Società giovane e dinamica, con una spiccata vocazione per la ricerca e lo sviluppo finalizzati alla realizzazione di prodotti innovativi in campo elettronico e informatico: questa la definizione con la quale i soci amano parlare della Probe-Tech. Nata ufficialmente nel maggio 2008, l'azienda è formata da Annamaria Angelini e Alessandro Sassi, compagni anche nella vita. Lui, classe 1972, ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Torino (sede di Vercelli) nel 2003. Dal allora ha lavorato come progettista hardware e firmware su sistemi elettronici embedded. Le sue attività principali sono legate alla sensoristica e allo sviluppo di infrastrutture di reti radio. Lei, classe 1975, stessa laurea, ma nel 2004, ad aprile 2008 ha discusso con profitto la tesi di Dottorato PhD in Elettronica delle comunicazioni al Politecnico di Torino.

Alessandro e Annamaria raccontano: «Probe-Tech è una società che si occupa di sviluppo e progettazione elettronica di sistemi embedded a microcontrollore, volti a realizzare reti di sensori wireless e, più in generale, strumenti per il monitoraggio e il tele rilevamento ambientale. Nel campo della ricerca ci occupiamo di



Annamaria Angelini

modellazione e misura di dispositivi di potenza a microonde, concentrandoci sulle problematiche di modellazione termica». Probe-Tech muove i primi passi nel 2007, periodo nel quale Annamaria e Alessandro, insieme a due loro amici, Edoardo Bernabino e Nadia Sala, decidono di partecipare alla Start Cup 2007, competizione a livello regionale dedicata alla creazione di imprese innovative. I futuri soci di Probe-Tech iniziano a collaborare con i biologi del centro di coordinamento operativo di Casale Monferrato



Alessandro Sassi

per la lotta alle zanzare di Iplasp. La collaborazione produce lo studio di fattibilità e la proposta di sviluppo di una rete capillare di monitoraggio in risaia per l'acquisizione di parametri fisici utili per la creazione di un modello matematico in grado di decidere il momento più adatto per l'esecuzione dei trattamenti anti-zanzara.

A ottobre 2007 l'idea di impresa di Probe-Tech si aggiudica il premio speciale Un.I.Ver. nell'ambito della Start Cup 2007, mentre a gennaio del 2008 viene realizzato il primo prototipo di stazione di misura da utilizzarsi in risaia. «A maggio del 2008, nonostante la decisione di Edoardo e Nadia di intraprendere altre strade, Probe-Tech si costituisce ufficialmente come società ed entra a far parte delle aziende incubate all'interno di Un.I.Ver. Nel tentativo di prestare fede all'idea iniziale, io e Annamaria - dichiara Alessandro - ci dedichiamo allo sviluppo di alcuni progetti in ambito agricolo, che destano interesse ma non portano un adeguato rientro economico. Nei primi mesi di vita della società siamo riusciti comunque a differenziare le atti-

vità, trovando nuova linfa per proseguire. In particolare con un'altra azienda piemontese abbiamo iniziato lo sviluppo di un nuovo strumento elettronico per uso sportivo che, si spera, possa portare nel prossimo anno a un brevetto e a una commercializzazione».

Probe-Tech si affaccia al mercato proponendo anche consulenze e studi di fattibilità, sempre nel settore elettronico. «La nostra azienda si occupa principalmente di monitoraggio ambientale, building e home automation e agricoltura intelligente. E' in grado inoltre di realizzare soluzioni totalmente personalizzabili e offrire al cliente un'adeguata assistenza tecnica pre e post vendita. A questo proposito Probe-Tech è in grado di gestire la produzione di piccole e medie serie, anche grazie alla collaborazione con alcune aziende già affermate, presenti sul territorio piemontese e operanti nel settore della progettazione, produzione e prototipazione elettronica».

C'è stato un momento di svolta nella vita della vostra azienda? «Sì, la svolta c'è stata grazie alla collaborazione continuativa con un'importante multinazionale italo-inglese che si occupa della progettazione, della produzione e della vendita di display elettronici, collaborazione che vede la nostra azienda impegnata nella fase di sviluppo hardware e firmware. Questa collaborazione è iniziata a fine ottobre 2008 e ha buone prospettive per il futuro».

Altri progetti? «Abbiamo intenzione di continuare con lo sviluppo di prodotti nostri, ma il tutto risulta inevitabilmente condizionato dal tempo e dalle finanze a nostra disposizione. Una cosa cui teniamo molto e che qui vogliamo sottolineare, è che i prodotti di Probe-Tech vengono integralmente sviluppati e realizzati in Italia».

Francesca Corradini